

# **RELAZIONE ANNUALE 2018**

## **Attività della Fondazione ONC**

### **Attività e stato dei CSV**



MAGGIO 2019

## INDICE

<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>1. Il contesto di riferimento: il “sistema CSV”</b>	<b>5</b>
<b>2. Attività della Fondazione ONC</b>	<b>7</b>
2.1. Identità, missione e governance	7
2.2. Struttura interna: organizzazione e gestione	9
2.3. Attività istituzionale	12
2.3.1. Enti finanziatori	13
2.3.2. Processo di accreditamento dei CSV	14
2.3.3. Finanziamento dei CSV	15
2.3.4. Finanziamento di CSVnet	17
<b>3. Attività e stato dei CSV</b>	<b>18</b>
3.1. I CSV fino a oggi: numeri e dati	18
3.2. I CSV da oggi: numero e ambiti territoriali secondo la delibera ONC del 10 ottobre 2018	19
<b>Conclusioni</b>	<b>26</b>
<b>Riferimenti bibliografici</b>	<b>27</b>
<b>Appendice. Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018</b>	<b>28</b>

## PREMESSA

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 64, c. 5, lett. p) del d.lgs. 117/17<sup>1</sup>, recante il Codice del Terzo Settore, e prende in esame le attività dell'Organismo nazionale di controllo (ONC) e le attività e lo stato dei Centri di servizio per il volontariato (CSV) durante la seconda metà del 2018.

La Fondazione ONC si è infatti insediata a metà maggio del 2018<sup>2</sup>: la fase di avvio è coincisa con la fase di passaggio dalla precedente normativa a quella nuova. Il quadro legislativo in cui l'ONC ha iniziato a operare è pertanto quello di transizione delineato dall'art. 101, commi 5 e 6 del CTS. Nonostante tale fase transitoria, durante i mesi qui presi in considerazione (giugno-dicembre 2018), le attività legate al sistema dei CSV non si sono mai interrotte. In questi mesi infatti hanno continuato a operare i CSV preesistenti al CTS<sup>3</sup>. Così come previsto dall'art. 101, c. 5 del CTS, l'ONC, in assenza dei suoi uffici territoriali (gli OTC), ha lavorato in stretta collaborazione con i Comitati di Gestione (Co.Ge.), che hanno amministrato i Fondi Speciali per il Volontariato istituiti presso le regioni dal 1997<sup>4</sup>.

In questo quadro di transitorietà, hanno quindi rivestito un ruolo chiave, ai fini degli adempimenti normativi dell'ONC, i soggetti coinvolti nel sistema, primi tra tutti i Comitati di Gestione e la Consulta

---

<sup>1</sup> D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017, recante Codice del Terzo settore (di seguito, CTS). Il CTS è entrato in vigore il 3 agosto 2017 ed è stato emanato a norma dell'art. 1, c. 2, lett. b), legge 6 giugno 2016, n. 106, contenente delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale (di seguito, legge delega 106/2016).

Il 2 agosto 2018 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Luigi Di Maio, ha approvato, in esame definitivo, il decreto legislativo che introduce disposizioni integrative e correttive al Codice del Terzo settore (d.lgs. n. 105 del 3 agosto 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 210 del 10 settembre 2018; di seguito, d.lgs. 105/2018).

Il 25 settembre 2018, con sentenza n. 185 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale, 1<sup>a</sup> serie speciale, n. 41 del 17 ottobre 2018) la Corte Costituzionale si è espressa in merito ai ricorsi presentati dalla Regione Veneto e dalla Regione Lombardia, dichiarando inammissibili o infondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate dai ricorsi contro gli articoli 61, c. 2, 62, c. 7, 64 e 65 del CTS.

<sup>2</sup> La Fondazione ONC è stata costituita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 64 del CTS: D.M. n. 6 del 19 gennaio 2018 (di seguito, D.M. 6/2018), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7 maggio 2018. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali svolge anche le funzioni di controllo e di vigilanza sull'ONC, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile.

<sup>3</sup> Cfr. art. 15, legge n. 266 dell'11 agosto 1991 "Legge quadro sul volontariato" (di seguito, legge 266/1991) e decreto ministeriale 8 ottobre 1997 (di seguito, D.M. 8 ottobre 1997).

<sup>4</sup> Cfr. art. 2, D.M. 8 ottobre 1997, in attuazione dell'art. 15 della legge 266/1991.

nazionale dei Comitati di Gestione (Consulta Co.Ge.); ma anche l'associazione nazionale dei CSV, CSVnet; l'associazione più rappresentativa degli enti del Terzo settore, il Forum nazionale del Terzo settore (di seguito, Forum); e l'organizzazione che rappresenta le Fondazioni di origine bancaria, l'Acri.

In linea con la collaborazione fornita da tali enti, l'ONC ha promosso una strategia d'azione che fosse, allo stesso tempo, rispettosa di quanto maturato nei vent'anni di storia del "sistema dei CSV" e fedele all'innovazione prevista dal Codice del Terzo settore. Questa prospettiva ha comportato, in tale fase iniziale e transitoria, scelte di continuità con il passato, ma anche, necessariamente, di discontinuità; con l'obiettivo di realizzare, nell'interesse generale, quanto previsto dalla normativa in materia.

La presente relazione è stata approvata con voto unanime del Consiglio di Amministrazione dell'ONC del 17 aprile 2019 ed è stata trasmessa, entro il 31 maggio, al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, come previsto dall'art. 64, c. 5, lett. *p*) del CTS e dall'art. 9, c. 2 del D.M. n. 6 del 19 gennaio 2018.

## 1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO: IL “SISTEMA CSV”

I Centri di Servizio per il Volontariato nascono con la “Legge quadro sul volontariato”, che prevedeva l’istituzione di «centri di servizi a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l’attività»<sup>5</sup>. La piena operatività dei Centri è stata sancita dal decreto ministeriale 8 ottobre 1997, secondo cui i CSV

erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali. In particolare, fra l’altro:

- a) approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
- b) offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l’avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- c) assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
- d) offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale<sup>6</sup>.

Il Codice del Terzo settore, abrogando le sopra citate disposizioni normative, ha riformato l’intero sistema, stabilendo che possono essere accreditati come CSV gli enti

costituiti in forma di associazione riconosciuta del Terzo settore da organizzazioni di volontariato e da altri enti del Terzo settore [...] il cui statuto preveda lo svolgimento di attività di supporto tecnico, formativo ed informativo al fine di promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore [...]<sup>7</sup>.

Le funzioni dei CSV sono stabilite dall’art. 63 del CTS che prevede diverse tipologie di servizi da erogare «senza

---

<sup>5</sup> Art. 15, c. 1, legge 266/1991.

<sup>6</sup> Art. 4, D.M. 8 ottobre 1997.

<sup>7</sup> Art. 61, c. 1, CTS.

distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato, nel rispetto e in coerenza con gli indirizzi strategici generali definiti dall'ONC».

Le attività svolte, in continuità con il D.M. 8 ottobre 1997, sono riconducibili a sei aree di intervento:

- servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale, per la visibilità dei valori del volontariato e la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva;
- servizi di formazione, per la qualificazione dei volontari;
- servizi di consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento, per la tutela dei volontari;
- servizi di informazione e comunicazione, per l'aumento della qualità e della quantità di informazioni utili al volontariato;
- servizi di ricerca e documentazione, per la diffusione di dati sul volontariato e Terzo settore;
- servizi di supporto tecnico-logistico, per la facilitazione e la promozione dell'operatività dei volontari<sup>8</sup>.

Il Codice del Terzo settore stabilisce inoltre che tali servizi debbano essere organizzati, gestiti e/o erogati nel rispetto di sei principi fondamentali:

- migliore qualità possibile in rapporto alle risorse disponibili, con l'applicazione di sistemi di rilevazione e controllo anche da parte dei destinatari dei servizi (principio di qualità);
- minor costo possibile in relazione al principio di qualità (principio di economicità);
- minore distanza possibile tra fornitori e destinatari dei servizi, anche grazie all'uso di tecnologie della comunicazione (principio di territorialità e prossimità);
- maggiore numero possibile di beneficiari dei servizi, senza discriminazione e con pari opportunità di accesso (principio di universalità);
- maggiore cooperazione possibile tra CSV, soprattutto nella stessa regione (principio di integrazione);
- maggiore e migliore diffusione possibile della propria offerta di servizi, anche mediante la carta dei servizi (principio di pubblicità e trasparenza)<sup>9</sup>.

I CSV operanti a oggi sono 63 ma sono destinati a diventare 49 in base alla delibera presa dall'ONC a ottobre 2018<sup>10</sup>.

---

<sup>8</sup> Cfr. art. 63, c. 2, CTS.

<sup>9</sup> *Id.* c. 3.

<sup>10</sup> Cfr. *infra*, pp. 20-26.

## 2. ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE ONC

### 2.1. Identità, missione e governance

L'ONC - Organismo Nazionale di Controllo - è una fondazione con personalità giuridica di diritto privato, costituita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 64 del CTS, al fine di svolgere, per finalità di interesse generale e senza scopo di lucro, funzioni di indirizzo, controllo e vigilanza sui Centri di Servizio per il Volontariato (CSV)<sup>11</sup>.

In base al CTS e al suo Statuto, la Fondazione gode di piena autonomia statutaria e gestionale nel rispetto delle norme previste dal Codice del Terzo settore stesso, dal Codice Civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo. La sua attività, ispirata ai principi di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità, consiste principalmente nell'amministrazione del FUN, il Fondo Unico Nazionale alimentato dai contributi delle Fondazioni di origine bancaria (FOB), per assicurarne il corretto funzionamento e utilizzo delle risorse; nella determinazione degli indirizzi strategici generali da perseguirsi attraverso le relative risorse; nella ripartizione su base regionale del finanziamento dei CSV; e nell'accreditamento dei CSV stessi<sup>12</sup>.

Il D.M. 6/2018 e lo Statuto dell'ONC individuano, quali organi collegiali della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale.

La composizione dell'organo amministrativo riflette la natura di soggetto di diritto privato dell'ONC: il Consiglio è infatti principalmente composto, ai sensi dell'art. 64 del CTS, dai vari attori sociali del Terzo settore (undici membri su tredici), con una maggioranza di rappresentanti delle FOB (sette su tredici), e due componenti designati dalle amministrazioni pubbliche.

In particolare, con il D.M. 6/2018, sono stati nominati i componenti (effettivi e supplenti) del Consiglio di Amministrazione dell'ONC, designati dall'associazione delle FOB più rappresentativa sul territorio nazionale (*Acri*), dall'associazione dei CSV più rappresentativa sul territorio nazionale (*CSVnet*), dall'associazione degli

---

<sup>11</sup> Cfr. Titolo VIII *Della promozione e del sostegno degli enti del Terzo settore*, Capo II *Dei Centri di Servizio per il Volontariato*, artt. 61-66, CTS.

<sup>12</sup> Cfr. artt. 61, c. 2, 62 e 64, c. 5, CTS; cfr. anche lo Statuto della Fondazione disponibile sul sito [www.fondazioneonc.org](http://www.fondazioneonc.org) (di seguito, Statuto), in particolare artt. 2-4.

enti del Terzo settore più rappresentativa sul territorio nazionale (*Forum nazionale del Terzo settore*), dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dalla Conferenza Stato-Regioni.

I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso. Nella tabella seguente i componenti di prima nomina:

**Tabella 1: Organi statutari**

<b>ORGANI STATUTARI</b>	<b>N°</b>	<b>COMPONENTE EFFETTIVO</b>	<b>COMPONENTE SUPPLENTE</b>	<b>ENTE DESIGNANTE</b>
<b>Presidente Consiglio di Amministrazione</b>	1	Giuseppe Guzzetti	Vincenzo Marini Marini	<b>Acri</b>
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>	2	Francesco Profumo	Giandomenico Genta	<b>Acri</b>
	3	Antonio Finotti	Antonio Cabras	<b>Acri</b>
	4	Umberto Tombari	Giampiero Bianconi	<b>Acri</b>
	5	Matteo Melley	Gianni Borghi	<b>Acri</b>
	6	Giorgio Righetti	Enrica Salvatore	<b>Acri</b>
	7	Roberto Giusti	Cristiana Fantozzi	<b>Acri</b>
	8	Stefano Tabò	Luciano Squillaci	<b>CSVnet</b>
	9	Roberto Museo	Silvio Magliano	<b>CSVnet</b>
	10	Claudia Fiaschi	Raffaele Caprio	<b>Forum nazionale del Terzo settore</b>
	11	Maurizio Mumolo	Vincenzo Costa	<b>Forum nazionale del Terzo settore</b>



	12	Antonio Fici	Livia Zuccari	<b>Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali</b>
	13	Stefania Saccardi	Flavia Franconi	<b>Conferenza Stato-Regioni</b>

Il primo Consiglio di Amministrazione si è riunito il 16 maggio 2018, nominando Massimo Giusti Segretario generale dell'ONC. Giusti vanta una lunga esperienza sia nel mondo delle Fondazioni di origine bancaria che nel Terzo settore; tra i motivi di preferenza, il suo profilo reputazionale, in quanto, nei ruoli ricoperti e nell'attività professionale svolta, si è sempre distinto per un'equilibrata gestione dei rapporti con i diversi rappresentanti delle realtà del Terzo settore e delle Fondazioni, stabilendo nel tempo una solida relazione fiduciaria con ognuno di essi.

Il 2018 si è chiuso in assenza di un Collegio sindacale, in attesa delle designazioni delle varie componenti, così come previsto dall'art. 13 dello Statuto<sup>13</sup>.

## **2.2. Struttura interna: organizzazione e gestione**

L'ONC ha sede centrale a Roma, da cui supporta i CSV anche attraverso i propri uffici territoriali, gli Organismi territoriali di controllo (OTC)<sup>14</sup>. Gli OTC sono privi di autonoma soggettività giuridica e svolgono, nell'interesse generale, funzioni di controllo dei CSV nel territorio di riferimento, in conformità al Codice del Terzo settore, allo Statuto e alle direttive dell'ONC.

Al fine di rispettare i principi di prossimità, efficienza, economicità e salvaguardia del proprio equilibrio economico-finanziario, l'ONC definisce gli indirizzi generali, i criteri e le modalità operative cui devono attenersi gli OTC nell'esercizio delle proprie funzioni, e approva il loro regolamento di funzionamento.

L'art. 65, c. 2 del CTS ha inizialmente individuato 14 *Ambiti territoriali* corrispondenti ad altrettanti OTC. In considerazione dell'elevato numero di enti del Terzo settore presenti in alcuni territori, è stata successivamente rimodulata, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 105/2018, la composizione degli *Ambiti territoriali*,

<sup>13</sup> Cfr. art. 13, Statuto.

<sup>14</sup> Cfr. art. 65, CTS.

con l'aggiunta del quindicesimo *Ambito territoriale*, attribuito alla regione Friuli Venezia Giulia, inizialmente compresa, con il Veneto, nel quattordicesimo.

La seguente tabella illustra la formulazione iniziale degli *Ambiti territoriali* e quella attualmente in vigore, a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 105/2018.

**Tabella 2: Ambiti territoriali OTC**

<b>AMBITI</b>	<b>AMBITI TERRITORIALI ORIGINARI ex art. 65 d.lgs. 117/17 ante d.lgs. 105/18</b>	<b>AMBITI TERRITORIALI ATTUALI ex art. 18 d.lgs. 105/18</b>
Ambito 1	Liguria	<b>Liguria</b>
Ambito 2	Piemonte-Val d'Aosta	<b>Piemonte-Val d'Aosta</b>
Ambito 3	Lombardia	<b>Lombardia</b>
Ambito 4	Veneto e Friuli Venezia Giulia	<b>Veneto</b>
Ambito 5	Trento-Bolzano	<b>Trento-Bolzano</b>
Ambito 6	Emilia Romagna	<b>Emilia Romagna</b>
Ambito 7	Toscana	<b>Toscana</b>
Ambito 8	Marche-Umbria	<b>Marche-Umbria</b>
Ambito 9	Lazio-Abruzzo	<b>Lazio-Abruzzo</b>
Ambito 10	Puglia-Basilicata	<b>Puglia-Basilicata</b>
Ambito 11	Calabria	<b>Calabria</b>
Ambito 12	Campania-Molise	<b>Campania-Molise</b>
Ambito 13	Sardegna	<b>Sardegna</b>
Ambito 14	Sicilia	<b>Sicilia</b>
Ambito 15	/	<b>Friuli Venezia Giulia</b>

Nel corso del 2018 è proseguito, senza concludersi, il processo di designazione dei componenti degli OTC. Nell'attesa degli adempimenti necessari per l'avvio di tali organismi, i Comitati di Gestione (Co.Ge.), come già accennato, hanno continuato a svolgere regolarmente le proprie funzioni, ai sensi dell'art. 101, c. 5 del Codice del Terzo settore.

Benché privi di autonoma personalità giuridica, gli OTC sono chiamati a svolgere, nell'interesse generale, rilevanti funzioni di controllo sui CSV del territorio di riferimento; in particolare

- effettuano attività di tipo istruttorio per l'accreditamento dei CSV;
- vigilano sulla permanenza dei requisiti di accreditamento e, più in generale, sulla legittimità e correttezza dell'attività di tali soggetti in relazione all'uso delle risorse del FUN;
- ripartiscono, tra i CSV di uno specifico territorio, il finanziamento deliberato dall'ONC;
- ammettono al finanziamento la programmazione dei CSV stessi<sup>15</sup>.

Anche nel caso degli OTC, la maggioranza dei componenti appartiene ai soggetti di Terzo settore, con una predominanza di membri designati dall'Acri in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria: a queste ultime spetta la designazione di quattro componenti su sette per gli OTC mono-regionali<sup>16</sup> e di sette componenti su tredici per gli OTC pluri-regionali<sup>17</sup>. I restanti componenti sono designati, pariteticamente, dal volontariato, dall'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e dalle Regioni o Province autonome, come stabilito dall'art. 65 del CTS<sup>18</sup>. Anche i componenti degli OTC non percepiscono alcun compenso.

La gestione e l'amministrazione della struttura interna è affidata al Segretario generale, che sovrintende all'attività tecnica e finanziaria dell'ONC: in particolare, cura ed è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e provvede al coordinamento tecnico dell'attività operativa degli OTC, verificando il rispetto degli indirizzi generali, dei criteri e delle modalità operative definiti dal Consiglio di Amministrazione<sup>19</sup>.

---

<sup>15</sup> Cfr. art. 65, c. 7, CTS.

<sup>16</sup> *Ambiti territoriali* 1, 3, 4, 6, 7, 11, 13, 14 e 15; cfr. art. 65, c. 2-4, CTS e art. 18, d.lgs. 105/2018.

<sup>17</sup> *Ambiti territoriali* 2, 5, 8, 9, 10 e 12; cfr. art. 65, c. 2-4, CTS e art. 18, d.lgs. 105/2018.

<sup>18</sup> Per quanto concerne la componente di designazione del volontariato, in attuazione dell'art. 65 del CTS, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha pubblicato un *Avviso pubblico* per l'individuazione, in ogni *Ambito territoriale*, dell'associazione di enti del Terzo settore più rappresentativa. In tutte le Regioni sono risultati i Forum Regionali del Terzo settore, ad eccezione del Molise e della Provincia autonoma di Bolzano, in cui sono risultate, rispettivamente, l'Avis Regionale e la Federazione per il Sociale e la Sanità.

<sup>19</sup> Cfr. art. 14, Statuto.

La strategia di gestione e organizzazione attuata dall'ONC ha previsto la creazione di una struttura interna agile e flessibile sia a livello centrale (ONC) che territoriale (OTC), in modo da garantire, ai sensi dell'art. 62, c. 8 del CTS, una piena funzionalità in termini di efficacia ed efficienza, pur nel contenimento dei costi di gestione.

In linea con tale prospettiva, a giugno del 2018 la Fondazione ONC si è dotata di una risorsa assunta a tempo pieno e, nei successivi mesi, ha stipulato due contratti di collaborazione. In particolare, alla risorsa assunta a tempo pieno sono state demandate, in base alle direttive del Segretario generale, le attività istituzionali in genere, legate sia all'avvio della struttura che all'ordinario funzionamento della Fondazione. I collaboratori, invece, sono stati coinvolti per far fronte a esigenze specifiche: da un lato, di tipo amministrativo, contabile e di consulenza del lavoro, dall'altro per seguire i rapporti con gli OTC.

Sempre a giugno, sono stati approvati il budget di gestione e la pianta organica per l'anno 2018.

Ai sensi dell'art. 64, c. 4 del CTS, il Consiglio di Amministrazione ha adottato lo Statuto della Fondazione ONC. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza, ha approvato il testo, in via definitiva, con il decreto direttoriale n. 298 del 19 ottobre 2018<sup>20</sup>. Allo stesso Ministero, ai sensi dell'art. 9, c. 3 del D.M. 6/2018, l'ONC ha trasmesso il bilancio preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione alla fine dell'anno.

Nello stesso periodo, con l'avvicinarsi dell'inizio del 2019 e il protrarsi, al contempo, della definizione dei nuovi assetti territoriali dei CSV da un lato e degli OTC dall'altro, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di considerare il 2019 un'annualità transitoria, per consentire il completamento degli adempimenti previsti dalla normativa e a carico dei diversi soggetti coinvolti nel processo. Tale scelta tecnica ha necessariamente comportato uno slittamento del triennio di programmazione, così come previsto dall'art. 64, c. 5 del CTS.

### **2.3. Attività istituzionale**

I primi mesi presi in considerazione dalla presente relazione sono stati dedicati all'avvio dell'operatività della Fondazione in tutti gli aspetti sia amministrativi che pratico-logistici: l'ONC, determinando i costi della propria gestione, ha deliberato a proposito della sede, del personale da assumere, dell'organizzazione interna da impostare e dei bisogni materiali da soddisfare ai fini di una piena funzionalità

---

<sup>20</sup> Il documento di approvazione è pubblicato sul sito della Fondazione ONC ([www.fondazioneonc.org](http://www.fondazioneonc.org)).

(struttura informatica, conti correnti, *etc.*). Al contempo, l'ONC ha portato avanti, compatibilmente con la fase di transizione, gli adempimenti normativi previsti dal CTS e di seguito decritti.

### 2.3.1. Enti finanziatori

Ai sensi dell'art. 62 del CTS, le Fondazioni di origine bancaria (FOB) finanziano il "sistema CSV" destinando ogni anno una quota prestabilita al FUN<sup>21</sup>. Il Codice del Terzo settore ha infatti introdotto il Fondo Unico Nazionale (FUN) in cui confluiscono annualmente i contributi delle FOB, rappresentando la fonte unica di finanziamento per i tutti i Centri di servizio del territorio nazionale<sup>22</sup>. Su tali versamenti annuali il CTS prevede inoltre il riconoscimento di un credito di imposta a ogni Fondazione: 15 milioni di euro nel 2018 e 10 milioni di euro negli anni a seguire<sup>23</sup>.

Una delle prime azioni messe in atto dall'ONC, è stata pertanto l'attivazione del FUN, che è entrato nella sua piena operatività a fine giugno 2018. Nel mese di luglio, l'ONC ha richiamato nel FUN le somme relative agli accantonamenti 2016 delle Fondazioni di origine bancaria, per la quota che non era stata ancora versata in ragione delle novità introdotte dalla riforma a cavallo tra il 2016 e il 2017. Il totale delle somme versate dalle FOB è stato di circa 12 milioni 250 mila euro, in parte subito utilizzati per corrispondere il saldo ai CSV per le attività relative al primo semestre 2018.

Ai sensi dell'art. 62 del CTS<sup>24</sup>, entro il 31 ottobre sono state versate nel FUN le quote relative agli accantonamenti del 2017 delle Fondazioni di origine bancaria, per un totale di oltre 39 milioni di euro. Con

---

<sup>21</sup> Le Fondazioni di origine bancaria (d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153) sono organizzazioni private senza scopo di lucro, con finalità sociali e piena autonomia statutaria e operativa. Nascono nel 1990, nell'ambito del processo di privatizzazione delle "banche pubbliche" messo in atto dalla legge "Amato" (legge 218/1990), e sono state riformate nel 1998 (legge "Ciampi", legge 461/1998) quando hanno acquisito la natura giuridica attuale di soggetti di diritto privato. In Italia ne esistono attualmente 88. Esse perseguono scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

«Ciascuna FOB destina ogni anno al FUN un a quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153», art. 62, c. 3, CTS.

<sup>22</sup> «Negli anni in cui i contributi obbligatori versati dalle FOB al FUN ai sensi del comma 3 risultino superiori ai costi annuali di cui ai commi 7 e 8, la differenza è destinata dall'ONC ad una riserva con finalità di stabilizzazione delle assegnazioni future ai CSV. [...] Negli anni in cui i contributi obbligatori versati dalle FOB al FUN ai sensi del comma 3 risultino inferiori ai costi annuali di cui ai commi 7 e 8, ed anche la riserva con finalità di stabilizzazione sia insufficiente per la loro copertura, l'ONC pone la differenza a carico delle FOB, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio già versato», art. 62, c. 10-11, CTS.

<sup>23</sup> Cfr. art. 62, c. 3-6, CTS.

<sup>24</sup> Cfr. art. 62, c. 4-6, CTS.

decreto ministeriale 56/2018, sono state individuate le modalità applicative del contributo, sotto forma di credito d'imposta, riconosciuto alle FOB in ragione di tali versamenti nel FUN<sup>25</sup>. Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 56/2018, l'ONC ha ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze l'elenco delle FOB per le quali sussistevano i requisiti e ha successivamente trasmesso, all'Agenzia delle Entrate, l'elenco dei versamenti ricevuti nel FUN al 31 ottobre 2018.

A fine dicembre, l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo del credito di imposta, stabilendo la ripartizione degli importi spettanti a ciascuna Fondazione.

### 2.3.2. Processo di accreditamento dei CSV

Tra le priorità di intervento dell'ONC, il processo di accreditamento dei CSV, previsto dall'art. 61 del CTS, ha subito assunto grande rilievo, in ragione dell'importanza rivestita dalle decisioni che il nuovo organismo avrebbe preso. Per questo, l'ONC ha preliminarmente pianificato una strategia di lavoro che tenesse in considerazione il tempo e la gradualità necessari al cambiamento. La metodologia adottata ha consentito di agire a piccole tappe consecutive, comunicate via via ai CSV. In tale procedere, cauto e ragionato, l'ONC ha coinvolto gli attori del processo rimanendo sempre disponibile al confronto con tutti gli interlocutori.

Il complesso processo per l'accreditamento dei Centri di servizio per il volontariato, ai sensi dell'articolo 61 del CTS, è stato avviato con l'obiettivo di fondo, costantemente sotteso alle scelte del Consiglio di Amministrazione, di evitare qualunque interruzione o sospensione dei servizi al volontariato. Posta tale premessa, l'ONC ha seguito un percorso graduale, lasciando tempi congrui ai CSV per recepire ogni delibera e agire di conseguenza, ai fini dell'adeguamento al Codice del Terzo settore.

Il processo è quindi iniziato con un'impostazione di tipo induttivo, che ha visto la fondamentale e proficua collaborazione del Forum Nazionale del Terzo Settore e di CSVnet. Le due reti hanno infatti condiviso con l'ONC il lavoro di ricognizione territoriale, precedentemente intrapreso, fornendo un resoconto delle diverse realtà a livello locale. L'ONC ha chiesto formalmente alle due associazioni di completare gli approfondimenti sui territori interessati, al fine di integrare e completare il quadro informativo nazionale dell'ONC, che ha poi condotto alla decisione del numero e degli ambiti dei CSV, nonché alle deroghe da concedere.

---

<sup>25</sup> D.M. n. 56 del 4 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 163 del 16 luglio 2018 (di seguito, D.M. 56/2018), in attuazione dell'art. 62, c. 6 del CTS: «A decorrere dall'anno 2018, per le somme che [...], ai sensi dei commi 4 e 5, vengono versate al FUN, alle FOB è riconosciuto annualmente un credito d'imposta pari al 100 per cento dei versamenti effettuati, fino ad un massimo di euro 15 milioni per l'anno 2018 e di euro 10 milioni per gli anni successivi [...]».

Fin dall'avvio della procedura, è stato raccomandato ai CSV di sospendere le iniziative volte a modificare i vigenti statuti, fatti salvi i casi in cui fossero funzionali al completamento di progetti di fusione già avviati, in attesa di una definizione più precisa dei criteri da adottare per le procedure di accreditamento.

Nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 10 ottobre 2018, l'ONC ha quindi deliberato sul numero e sugli ambiti dei Centri di servizio per il volontariato: ai sensi dell'art. 64, c. 5, lett. c), ha stabilito che sul territorio nazionale gli enti accreditabili come CSV sono 49, distribuiti a norma dell'art. 61, commi 2 e 3<sup>26</sup>. Con tale delibera si è pertanto determinato il presupposto per la procedura di accreditamento dei Centri di servizio per il volontariato.

Il lavoro è proseguito con lo studio di un'altra ricognizione, condotta da CSVnet, sulla situazione dei CSV alla fine dell'anno in merito a forma giuridica, personalità giuridica e statuti vigenti. La verifica ha fatto emergere una realtà molto eterogenea sul territorio nazionale, a fronte della quale l'ONC ha deciso di attuare un piano di lavoro specifico che ha preso avvio, nel 2019, con una "Manifestazione di interesse" cui sono stati chiamati a partecipare i CSV, ai sensi dell'art. 101, c. 6 del CTS.

### 2.3.3. Finanziamento dei CSV

Nel 2018, anno di avvio del nuovo sistema, la Fondazione ONC ha deliberato un'assegnazione delle risorse a finanziamento dei CSV solo per il secondo semestre, stabilendone la relativa ripartizione regionale. Per quanto riguarda il primo semestre, infatti, nelle more della piena attuazione delle nuove previsioni normative in materia, l'Acri ha effettuato, per conto delle FOB, i versamenti in acconto di una parte delle somme spettanti ai CSV, per un totale di oltre 8 milioni; la parte residua della provvista, costituita dalle Fondazioni presso l'Acri a tale scopo, è stata poi da quest'ultima riversata nel FUN. Il saldo per le attività del primo semestre, è stato quindi erogato dall'ONC all'inizio di agosto, in base alle delibere ricevute dai Co.Ge. Durante tutto il 2018, come detto, in assenza di OTC costituiti, i Co.Ge. hanno mantenuto in essere le loro funzioni: a loro quindi sono state demandate le consuete attività di verifica delle programmazioni dei CSV e di giudizio sull'ammissibilità a finanziamento, tanto per il saldo del primo semestre quanto per l'intero secondo semestre, in raccordo con le indicazioni dell'ONC.

A maggio del 2018, l'ONC ha quindi deliberato un finanziamento complessivo di 19.144.567 € per le attività dei CSV relative al secondo semestre. Per tale delibera, l'ONC ha assunto, come parametro di riferimento, l'importo di assegnazione annuale definito dall'intesa Acri-Volontariato del 16 ottobre 2016,

---

<sup>26</sup> Cfr. *infra*, pp. 20-26.

tenendo conto inoltre delle anticipazioni già corrisposte dall'Acri ai CSV e ai Co.Ge. durante il primo semestre del 2018. La seguente tabella riporta le risorse assegnate a ogni territorio.

**Tabella 3: Ripartizione territoriale delle risorse dei CSV per il II semestre 2018**

<b>TERRITORIO</b>	<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE II SEMESTRE 2018</b>
Abruzzo	478.705,00
Basilicata	226.744,00
Bolzano	31.022,00
Calabria	714.220,00
Campania	1.384.459,00
Emilia Romagna	1.759.961,00
Friuli	433.916,00
Lazio	1.448.232,00
Liguria	570.842,00
Lombardia	2.406.613,00
Marche	563.558,00
Molise	145.862,00
Piemonte	2.471.264,00
Puglia	1.166.394,00
Sardegna	637.650,00
Sicilia	1.223.735,00
Toscana	1.521.651,00
Trento	254.497,00
Umbria	378.524,00
Val d'Aosta	131.908,00
Veneto	1.194.811,00
<b>Tot.</b>	<b>19.144.568,00</b>

Per tutto il 2018, secondo prassi consolidate, l'ONC ha lavorato in sinergia con i Comitati di Gestione, per il tramite della Consulta Co.Ge., quale ente di rappresentanza nazionale, intrattenendo rapporti anche con i singoli Comitati. I Co.Ge. hanno esercitato, tra le altre, le funzioni di ripartizione delle risorse tra CSV della stessa regione e di verifica di ammissibilità al finanziamento delle programmazioni presentate dai Centri. La corresponsione degli importi assegnati ai CSV è avvenuta pertanto a fronte di tali attività che, via via, i Comitati hanno svolto trasmettendone i risultati all'ONC.

Tenendo conto di pratiche consolidate da anni, l'ONC ha preliminarmente richiesto ai Co.Ge. una ricognizione sulle modalità e sui tempi di erogazione dei contributi, per tentare di mantenere inalterato il sistema, almeno



nella fase transitoria. Dalle informazioni pervenute, tuttavia, è emersa una situazione molto eterogenea a livello nazionale, che ha condotto l'ONC, anche in prospettiva dell'applicazione della nuova normativa, alla decisione di uniformare il più possibile i territori in merito a tempi e modalità di erogazione. La Fondazione ha pertanto proceduto ai versamenti in tre momenti distinti del 2018: un primo versamento a inizio agosto, con cui saldare le attività del primo semestre; un secondo versamento a settembre, come acconto per le attività del secondo semestre (30%); e un terzo a novembre, a saldo (70%).

La Fondazione ONC ha stabilito e comunicato gli importi assegnati ai CSV per il 2019, che hanno ricalcato sostanzialmente quelli del 2018, con l'indicazione delle risorse ripartite a livello regionale. La tempistica delle liquidazioni, previste in tre differenti rate durante l'anno, è stata comunicata a tutti i Centri di servizio, alla Consulta Co.Ge. e, per conoscenza, a CSVnet.

In vista della piena operatività del sistema come riformato dal CTS, l'ONC ha fornito ai CSV alcune linee guida per la programmazione del 2019, attenendosi alle funzioni previste dal CTS all'articolo 63. Oltre le prescrizioni contenute in tale articolo, l'ONC ha raccomandato ai CSV di rispettare i sei criteri in relazione rispettivamente all'accesso ai servizi; alla condivisione, anche parziale, delle programmazioni da parte dei CSV non ancora unificati o aggregati; alla rendicontazione economica e sociale; alla contabilità separata; ai servizi di ricerca e documentazione; e alla possibilità di integrazione delle risorse.

#### 2.3.4. Finanziamento di CSVnet

Nel 2018 l'ONC ha stabilito di destinare, ai sensi dell'art. 62, c. 7 del CTS, una quota di finanziamento all'associazione dei CSV più rappresentativa sul territorio nazionale in ragione del numero dei CSV ad essa aderenti, ovvero CSVnet, "per la realizzazione di servizi strumentali ai CSV o di attività di promozione del volontariato che possono più efficacemente compiersi su scala nazionale"<sup>27</sup>.

CSVnet è infatti l'associazione cui sono iscritti tutti i CSV attualmente operanti (fatta eccezione per il CSV di Novara-VCO): essa vanta una lunga esperienza nel settore e un forte radicamento territoriale. L'ONC ha pertanto assegnato, a seguito della presentazione di una progettazione nazionale, un contributo di 900.000 €, pari all'importo attribuito alla rete nel 2017. Le attività in tal modo finanziate sono in fase di attuazione e saranno inserite nella Relazione annuale 2019.

---

<sup>27</sup> Art. 62, c. 7, CTS.

### 3. Attività e stato dei Centri di servizio per il volontariato

#### 3.1. I CSV fino a oggi: numeri e dati<sup>28</sup>

I Centri di servizio per il volontariato, attivi ai sensi del D.M 8 ottobre 1997<sup>29</sup>, hanno creato, in questi vent'anni, circa 400 "punti di servizio", tra sedi centrali e sportelli, nella quasi totalità delle province italiane. I Centri erogano oltre 220.000 servizi a più di 48.000 beneficiari, fra cui non solo Organizzazioni di volontariato (OdV) e di Terzo settore, ma anche 2.000 gruppi informali o associazioni di fatto. I singoli cittadini raggiunti dai servizi sono stati oltre 37.000. Il loro contatto con i CSV avviene generalmente per avere informazioni e orientamento sulle opportunità di volontariato, oppure attraverso la partecipazione ad attività di promozione.

Alla gestione dei CSV provvedono assemblee formate da oltre 9.000 associazioni socie, che hanno dato vita a organi collegiali di governo formati da quasi 1.000 volontari. Oltre alle organizzazioni di volontariato, che rappresentano circa l'80% dei soci, una quota di volontari appartiene anche ad altre realtà di Terzo settore (Associazioni di promozione sociale, ad esempio). Superano i 1.200, invece, i volontari che donano il proprio tempo all'interno dei CSV, per oltre 53.000 ore di impegno annuale. Le attività che li vedono coinvolti vanno dalla prima accoglienza agli sportelli, dalla consulenza di base fino al coinvolgimento diretto in specifici progetti.

I servizi erogati dai CSV sono principalmente di promozione del volontariato, orientamento e animazione sociale territoriale; formazione; consulenza; informazione e supporto logistico.

I CSV sono anzitutto aggregatori territoriali (*hub del volontariato*) che facilitano l'incontro delle OdV con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato e a sostenere il lavoro di rete delle OdV tra loro e con gli altri soggetti della comunità locale. Compito dei CSV è dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria, promuovendo la cultura della solidarietà soprattutto

---

<sup>28</sup> I dati contenuti nel presente paragrafo sono stime elaborate sull'ultimo *Report delle attività dei Centri di Servizio per il Volontariato 2017* ([www.csvnet.it](http://www.csvnet.it)); cfr. anche CSVnet, *Venti anni di servizio. Csv 1997-2017. Una storia di promozione del volontariato*, Arti Grafiche Picene, Maltignano (AP), 2018.

<sup>29</sup> Erano 71 al 31 dicembre 2017 (*Report delle attività dei Centri di Servizio per il Volontariato 2017*) e 63 operanti al 31 dicembre del 2018.

tra i giovani. Sono stati organizzati più di 6.400 eventi e iniziative pubbliche di promozione del volontariato: convegni, campagne di sensibilizzazione, spettacoli, feste, realizzati per il 75% in collaborazione con le OdV del territorio, per un totale di circa 10.000 OdV coinvolte. La maggior parte dei CSV, attivi nella promozione del volontariato dedicata agli studenti, ha intercettato oltre 1.600 istituti scolastici di diverso ordine e grado e 49 università, per un totale di più di 120.000 studenti coinvolti, oltre 4.000 docenti e circa 3.000 OdV. Quasi 16.000 le prestazioni, rivolte ai cittadini, di orientamento e accompagnamento al volontariato.

Molti dei CSV sono stati accreditati per il Servizio civile nazionale, con un importante aumento di giovani volontari impegnati presso le strutture dei CSV o presso le OdV; alcuni CSV sono stati inoltre accreditati per il Servizio di volontariato europeo.

I CSV hanno erogato oltre 32.600 ore di formazione rivolte a un totale di 47.000 partecipanti. Qualificare i volontari e gli aspiranti tali, favorendo una maggiore consapevolezza del loro ruolo e lo sviluppo di competenze trasversali è uno dei principali obiettivi dei CSV. Accanto ai temi tradizionali, la formazione ha riguardato il volontariato per i beni comuni e la cittadinanza attiva, la rendicontazione sociale e la valutazione, le opportunità per la digitalizzazione del non profit.

I servizi di assistenza qualificata e accompagnamento hanno registrato quasi 92.700 consulenze a favore di oltre 21.000 OdV. Gli ambiti tematici più richiesti riguardano aspetti giuridici, legali e notarili (21%), e fiscali, amministrativi e contabili (23%).

Per quanto riguarda il supporto logistico (spazi per incontri e riunioni, strumenti, attrezzature), i CSV hanno erogato circa 78.000 servizi a 11.000 OdV che ne hanno richiesto e ricevuto almeno uno.

### **3.2. I CSV da oggi: numero e ambiti territoriali secondo la delibera ONC del 10 ottobre 2018**

L'ONC, in ottemperanza al CTS, supporta i Centri di Servizio del Volontariato italiani ed è chiamato a svolgere, nell'interesse generale, funzioni di controllo dei CSV nel territorio, esprimendo parere vincolante anche sull'accREDITamento degli stessi.

Come detto, a maggio 2018, all'insediamento dell'ONC, i Centri di servizio per il volontariato erano 65 (oltre il territorio della Provincia autonoma di Bolzano). A giugno ha preso avvio il lavoro istruttorio che ha visto coinvolti, sul territorio, Forum nazionale del Terzo settore e CSVnet. Dalle prime ricognizioni effettuate, è emersa una situazione eterogenea a livello nazionale, caratterizzata da alcuni CSV già potenzialmente conformi ai criteri dell'art. 61, c. 2 del CTS, regioni orientate a un assetto semplificato e alla determinazione

di un numero di CSV in linea con le previsioni legislative, e, infine, alcuni territori ancora, privi di una visione univoca in merito al numero e/o all'ambito dei CSV da accreditare. Soprattutto per far fronte a queste ultime situazioni più complesse, l'ONC ha delegato al Forum e a CSVnet un approfondimento dell'analisi sul territorio. A seguito di tale ulteriore lavoro istruttorio, sono emersi gli elementi che la norma ha definito "specifiche esigenze territoriali del volontariato o di contenimento dei costi"<sup>30</sup>, che hanno condotto alla concessione di otto deroghe da parte dell'ONC, due delle quali per territori in cui il numero di CSV è risultato inferiore al minimo previsto dal CTS.

Con delibera del 10 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'ONC ha stabilito, ai sensi degli artt. 61, 64, c. 5 e 101, c. 6 del Codice del Terzo settore, e delle disposizioni statutarie della Fondazione stessa, di riorganizzare l'assetto numerico e territoriale dei CSV, portandone il numero da 65 a 49 (compreso quello, di nuova istituzione, relativo al territorio della Provincia autonoma di Bolzano).

Per tale decisione, la Fondazione ONC si è attenuta ai seguenti criteri, in adempimento della normativa vigente:

1. Specifiche esigenze territoriali del volontariato (art. 61, c. 3 del CTS)

- a. geomorfologia: presenza di specificità del territorio fisico che limitano l'accessibilità logistica, la governance e la piena partecipazione all'attività dei Centri. Tali caratteristiche sono state valutate anche con riguardo alle ricadute negative sul contenimento dei costi e sull'economicità dell'attività;
- b. demografia: presenza di uno scarto ridotto tra il milione di abitanti previsto dalla legge (art. 61, c. 2, lett. b) del CTS) e il numero effettivo di abitanti del territorio o della Regione;
- c. percorsi di aggregazione recenti avviati o sinergie attivate successivamente all'entrata in vigore del Codice Terzo settore.

2. Specifiche esigenze di contenimento dei costi (art. 61, c. 3 del CTS): presenza di recenti percorsi di fusione o aggregazione già in atto, conclusi o in fase di perfezionamento.

La tabella seguente riporta a confronto i CSV attualmente operanti, che resteranno tali finché il processo istituzionale avviato da ONC non sarà portato a compimento, e i 49 CSV secondo il nuovo assetto territoriale (l'elenco completo dei Centri di servizio è riportato sul sito della Fondazione ONC, [www.fondazioneonc.org](http://www.fondazioneonc.org), in una pagina dedicata).

---

<sup>30</sup> Art. 61, c. 3, CTS.

**Tabella 4: Numero e ambiti territoriali CSV**

REGIONE	CSV_DM 8 ottobre 1997	CSV_DELIBERA ONC 10 ottobre 2018
<b>ABRUZZO</b>		
<b>da 4 a 1 CSV</b>	1. CSV TERAMO	<b>CSV ABRUZZO</b>
	2. CSV PESCARA	
	3. CSV CHIETI	
	4. CSV L'AQUILA	
<b>BASILICATA</b>		
<b>1 CSV</b>	CSV BASILICATA	<b>CSV BASILICATA</b>
<b>BOLZANO</b>		
<b>1 CSV</b>	/	<b>CSV BOLZANO (di nuova istituzione)</b>
<b>CALABRIA</b>		
<b>da 5 a 3 CSV</b>	1. CSV CROTONE	<b>1. REGGIO CALABRIA 2. CROTONE 3. CATANZARO - VIBO VALENTIA - COSENZA</b>
	2. CSV CATANZARO	
	3. CSV VIBO VALENTIA	
	4. CSV COSENZA	
	5. CSV REGGIO CALABRIA	
<b>CAMPANIA</b>		
<b>da 5 a 4 CSV</b>	1. CSV AVELLINO	<b>1. NAPOLI 2. SALERNO 3. CASERTA 4. AVELLINO - BENEVENTO</b>
	2. CSV BENEVENTO	
	3. CSV CASERTA	
	4. CSV NAPOLI	
	5. CSV SALERNO	

<b>EMILIA ROMAGNA</b>		
<b>da 9 a 4 CSV</b>	1. CSV FERRARA	<b>1. BOLOGNA</b> <b>2. RAVENNA - FORLÌ-CESENA – RIMINI</b> <b>3. PARMA - PIACENZA - REGGIO EMILIA</b> <b>4. MODENA - FERRARA</b>
	2. CSV FORLÌ CESENA	
	3. CSV REGGIO EMILIA	
	4. CSV PARMA	
	5. CSV RAVENNA	
	6. CSV PIACENZA	
	7. CSV MODENA	
	8. CSV RIMINI	
	9. CSV BOLOGNA	
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>		
<b>1 CSV</b>	CSV FRIULI VG	<b>CSV FRIULI VG</b>
<b>LAZIO</b>		
<b>da 2 a 1 CSV*</b>	1. SPES ASS. PROM. SOLID.	<b>CSV LAZIO</b>
	2. CESV CSV	
<b>LIGURIA</b>		
<b>da 4 a 3 CSV</b>	1. CSV IMPERIA	<b>1. GENOVA</b> <b>2. LA SPEZIA</b> <b>3. SAVONA - IMPERIA</b>
	2. CSV GENOVA	
	3. CSV SAVONA	
	4. CSV LA SPEZIA	
<b>LOMBARDIA</b>		
<b>6 CSV</b>	1. CSV MILANO	<b>1. CSV MILANO - CIESSEVI</b> <b>2. CSV COMO/VARESE- INSUBRIA</b>
	2. CSV COMO/VARESE (INSUBRIA)	
	3. CSV BERGAMO	

	4. CSV MONZA/LECCO/SONDRIO	<b>3. CSV BERGAMO</b>
	5. CSV BRESCIA	<b>4. MONZA/LECCO/SONDRIO</b>
	6. CSV LOMBARDIA SUD (Cremona, Mantova, Lodi, Pavia)	<b>5. CSV BRESCIA</b> <b>6. CSV LOMBARDIA SUD</b> (Cremona, Mantova, Lodi, Pavia)
<b>MARCHE</b>		
<b>1 CSV</b>	CSV MARCHE	<b>CSV MARCHE</b>
<b>MOLISE</b>		
<b>1 CSV</b>	CSV MOLISE	<b>CSV MOLISE</b>
<b>PIEMONTE</b>		
<b>5 CSV</b>	1. CSV ASTI/ALESSANDRIA	<b>1. CSV ASTI/ALESSANDRIA</b>
	2. CSV CUNEO	<b>2. CSV CUNEO</b>
	3. CSV NOVARA/VERBANO-CUSIO-OSSOLA	<b>3. CSV NOVARA/VERBANO-CUSIO-OSSOLA</b>
	4. CSV TORINO	<b>4. CSV TORINO</b>
	5. CSV VERCELLI/BIELLA	<b>5. CSV VERCELLI/BIELLA</b>
<b>PUGLIA</b>		
<b>da 5 a 4 CSV</b>	1. CSV BARI	<b>1. BARI - BAT**</b>
	2. CSV BRINDISI	<b>2. FOGGIA - BAT***</b>
	3. CSV FOGGIA	<b>3. TARANTO</b>
	4. CSV LECCE	<b>4. LECCE - BRINDISI</b>
	5. CSV TARANTO	
<b>SARDEGNA</b>		
<b>1 CSV</b>	CSV SARDEGNA	<b>CSV SARDEGNA</b>

<b>SICILIA</b>		
<b>3 CSV</b>	1. CSV CATANIA	<b>1. CSV CATANIA 2. CSV MESSINA 3. CAV PALERMO</b>
	2. CSV MESSINA	
	3. CAV PALERMO	
<b>TOSCANA</b>		
<b>1 CSV</b>	CSV TOSCANA	<b>CSV TOSCANA</b>
<b>TRENTO</b>		
<b>1 CSV</b>	CSV TRENTO	<b>CSV TRENTO</b>
<b>UMBRIA</b>		
<b>da 2 a 1 CSV****</b>	1. CSV PERUGIA	<b>CSV UMBRIA</b>
	2. CSV TERNI	
<b>VAL D'AOSTA</b>		
<b>1 CSV</b>	CSV VAL D'AOSTA	<b>CSV VAL D'AOSTA</b>
<b>VENETO</b>		
<b>da 7 a 5 CSV</b>	1. CSV ROVIGO	<b>1. CSV VENEZIA 2. CSV BELLUNO - TREVISO 3. CSV VERONA 4. CSV VICENZA 5. CSV PADOVA - ROVIGO</b>
	2. CSV PADOVA	
	3. CSV BELLUNO	
	4. CSV VENEZIA	
	5. CSV VERONA	
	6. CSV VICENZA	
	7. CSV TREVISO	
<b>TOTALI</b>	<b>65</b>	<b>49</b>



\* L'intenzione di attuare un processo di fusione tra i due CSV è antecedente alla delibera dell'ONC e, al 1 gennaio 2019, i due CSV risultano fusi in un unico regionale.

\*\* Andria, Barletta, Trani, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola.

\*\*\* Trinitapoli, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia.

\*\*\*\* L'intenzione di attuare un processo di fusione tra i due CSV è antecedente alla delibera dell'ONC e, al 31 dicembre 2018, i due CSV risultano fusi in un unico regionale.

## CONCLUSIONI

Il Codice del Terzo settore modifica profondamente il “sistema CSV”, introducendo, tra le altre, significative innovazioni riguardo il finanziamento stabile dei Centri e la creazione di un organismo centrale di controllo delle attività dei Centri stessi, articolato in sotto-organismi territoriali.

Il 2018 ha visto l’avvio delle attività connesse a tale struttura, con la costituzione della Fondazione ONC e le sue prime delibere. La fase, sebbene transitoria, in cui molti degli enti coinvolti nel processo di riforma hanno agito in regime di *prorogatio*, ha consentito di far partire il nuovo sistema e di mettere in atto i primi compiti richiesti dalla legge affinché i volontari, destinatari ultimi dell’intera struttura, continuassero a beneficiare dei servizi loro spettanti. Nello svolgimento delle sue funzioni, la Fondazione ONC si è infatti mossa ponendo come priorità il mantenimento dei servizi al volontariato. Il nuovo sistema sancito dal CTS riconosce i CSV come agenti di sviluppo locale, veicolo di valori chiave per la comunità, che è, essa stessa, motore di crescita: l’animazione territoriale, la sussidiarietà, la promozione del volontariato sono solo alcuni dei principi perseguiti e realizzati attraverso i Centri di servizio.

I principali obiettivi che l’ONC si pone per il 2019 coinvolgono da un lato gli OTC, dall’altro i CSV: la Fondazione infatti intende, ove consentito dall’espletamento degli atti propedeutici di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, portare a compimento la costituzione dei suoi uffici territoriali e chiudere le procedure di accreditamento dei Centri di servizio, ai sensi dell’art. 101, c. 6 del CTS. In linea con quanto previsto dal CTS e col fine di tendere a uno sviluppo costante del mondo del volontariato, nell’accezione più ampia che ne dà la normativa, l’ONC ritiene di applicare, nelle sue attività, criteri uniformi per tutti i CSV, seppur in presenza di caratterizzazioni territoriali anche molto diverse tra loro.

Con tale programma di lavoro, l’ONC prevede di andare a regime già nel corso del 2020, quando, completati tutti i percorsi costitutivi, la Fondazione continuerà ad attuare quanto stabilito dal Codice del Terzo settore, in linea con la finalità generale sancita dall’art. 1 della legge delega 106/2016:

«sostenere l’autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l’inclusione e il pieno sviluppo della persona e valorizzando il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione dei principi costituzionali».

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

### Fonti normative

D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 recante Codice Terzo Settore (G.U. n. 179 del 2 agosto 2017)

D.lgs. 3 agosto 2018 n. 105 (G.U. n. 210 del 10 settembre 2018)

D.M. 19 gennaio 2018 n. 6 (G.U. n. 104 del 7 maggio 2018)

D.M. 4 maggio 2018 n. 56 (G.U. n. 163 del 16 luglio 2018)

Sentenza Corte Costituzionale n. 185 del 25 settembre 2018 (G.U. 1<sup>a</sup> serie speciale n. 41 del 17 ottobre 2018)

### Altre fonti

Statuto ONC (<https://www.fondazioneonc.org/wp-content/uploads/2019/01/Statuto-Fondazione-ONC.pdf>)

CSVnet, *Venti anni di servizio. Csv 1997-2017. Una storia di promozione del volontariato*, Arti Grafiche Picene, Maltignano (AP), 2018

Acri, *Ventitreesimo Rapporto Annuale. Anno 2017*, Mengarelli Grafica Multiservices, 2018

### Sitografia (ultima consultazione: aprile 2019)

<https://www.acri.it/>

<http://www.forumterzosettore.it/>

<http://www.csvnet.it/>

<http://www.lavoro.gov.it>

<http://www.statoregioni.it/>

<http://www.consultacoge.it/>

<http://www.gazzettaufficiale.it/>

<http://dati.istat.it/Index.aspx>